

DELIBERAZIONE N° 374
 SEDUTA DEL - 1 APR. 2014

Dipartimento Politiche di Sviluppo,
 Lavoro, Formazione e Ricerca
 Uffici Prog. Strat. e Sist. Scol.
 DIPARTIMENTO

OGGETTO D.G.R. n. 167 del 14 febbraio 2013. "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata".
 Approvazione schede descrittive delle qualificazioni per l'offerta formativa regionale di Istruzione e
 Formazione Professionale (IeFP)

Relatore ASS. LIBERALI

La Giunta, riunitasi il giorno - 1 APR. 2014 alle ore 13,15 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Aldo BERLINGUER Componente	X	
4.	Raffaele LIBERALI Componente	X	
5.	Michele OTTATI Componente	X	

Segretario: AN. DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
 secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 12 pagine compreso il frontespizio
 e di N° 3 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE _____

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

La Giunta Regionale

- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la L.R. 2 marzo 1996, n. 12 e s.m.i., concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 2017 del 5 ottobre 2005 e s.m.i., con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita ed integrata la declaratoria dei compiti alle medesime assegnate;
- VISTA** la D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006 e s.m.i., concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte deliberative della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 19 febbraio 2014, che sostituisce le Deliberazioni n. 1148/2005, n. 1380/2005, n. 753/2010 e n. 421/2013, ed avente ad oggetto "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree Istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 233 del 19 febbraio 2014, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
- VISTA** la D.G.R. n. 845 del 4 luglio 2012, con la quale è stato nominato il Dirigente dell'Ufficio Progettazione Strategica ed Assistenza Tecnica;
- VISTA** la D.G.R. n. 2058 del 14 dicembre 2010, con la quale è stato nominato il Dirigente dell'Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario e Competitività delle Imprese;
- VISTE**
- la Risoluzione del Consiglio n. 2003/C 13/02 del 19 dicembre 2002, sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale, al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale e promuovere l'accesso all'apprendimento permanente e la trasferibilità e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche;
 - la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2241/2004/CE del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze, finalizzato ad agevolare, in tutta Europa, la mobilità ai fini dell'apprendimento permanente (EUROPASS);
 - la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;
 - la Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, n. 2006/C 168/01, sul riconoscimento

del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea;

- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2006/962/CE del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2008/C 111/01 del 23 aprile 2008, sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF);

- le Conclusioni del Consiglio n. 2009/C 119/02 del 12 maggio 2009, su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione "ET 2020";

- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2009/C 155/01 del 18 giugno 2009, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);

- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2009/C 155/02 del 18 giugno 2009, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);

- la Comunicazione della Commissione europea del 3 marzo 2010, "Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";

- la Comunicazione di Bruges dei ministri europei per l'Istruzione e la formazione professionale, delle parti sociali europee e della Commissione europea del 7 dicembre 2010, su una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale per il periodo 2011-2020;

- la Raccomandazione del Consiglio n. 2012/C 398/01 del 20 dicembre 2012, sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;

VISTA la Legge 21 dicembre 1978, n. 845, "Legge quadro in materia di Formazione Professionale";

VISTA la Legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTO il D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;

VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76, recante la "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- VISTO** il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, recante la “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- VISTO** il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e, in particolare, l'art. 1, c. 622, come novellato dall'art. 64, c. 4 bis, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, che ha sancito l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005;
- VISTO** il D.M. 22 agosto 2007, n. 139, di approvazione del “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”;
- VISTA** l'Intesa sottoscritta tra Governo, Regioni, Province Autonome e Parti Sociali il 17 febbraio 2010, “Linee Guida per la formazione 2010”;
- VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTO** il D.I. 15 giugno 2010, di recepimento dell'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, del 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 (rep. atti n. 36/CSR) e, in particolare, l'Allegato 3 “Competenze tecnico-professionali comuni di qualifica professionale”;
- VISTO** il D.M. 18 gennaio 2011, n. 4, di recepimento dell'Intesa in Conferenza Unificata, del 16 dicembre 2010, recante l'adozione delle linee – guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1 quinquies della Legge 2 aprile 2007, n. 40 (rep atti n. 129/CU);
- VISTO** il D.I. 11 novembre 2011, di recepimento dell'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 (rep. atti n. 137/CSR), che ha sostituito i contenuti il sopra citato Accordo del 29 aprile 2010, fermi restando gli standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali comuni a tutti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, e che ha istituito il

“Repertorio nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale” (IeFP), che comprende Figure di differente livello;

VISTO

il D.I. 23 aprile 2012 di recepimento dell’Accordo tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, del 19 gennaio 2012, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (rep. atti n. 21/CSR);

VISTI

inoltre, i seguenti Accordi e Intese:

- Accordo tra Regioni e Province Autonome, del 25 febbraio 2010, per l’adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l’offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) a livello regionale (rep. atti n. 10/028/CR7a/C9);

- Accordo tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, del 27 luglio 2011, riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al DLgs. 17 ottobre 2005, n. 226 (rep. atti n. 66/CU);

- Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012, per la regolamentazione dei profili formativi dell’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (rep. atti n. 58/CSR)

- Intesa, in Conferenza Unificata, del 20 dicembre 2012, riguardante le politiche per l’apprendimento permanente e gli indirizzi per l’individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell’art. 4, commi 51 e 55 della Legge 28 giugno 2012, n. 92 (rep. atti n. 154/CU);

- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in Conferenza Unificata, del 20 dicembre 2012, concernente la definizione del sistema nazionale sull’orientamento permanente (rep. atti n. 152/CU);

- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, del 20 dicembre 2012, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF), di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 (rep. atti n. 252/CSR);

- VISTA** la Legge 28 giugno 2012, n. 92 e s.m.i., “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e, in particolare, l’art. 4, dal comma 51 al comma 68;
- VISTO** il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- VISTA** la L.R. 11 dicembre 2003, n. 33 e s.m.i., “Riordino del sistema formativo integrato”;
- VISTA** DGR n. 1221 del 19 luglio 2010, con la quale la Regione Basilicata ha recepito il sopra citato Accordo del 29 aprile 2010;
- VISTA** la D.G.R. n. 243 del 23 febbraio 2011 e s.m.i., con la quale è stato approvato il “Documento metodologico per la costruzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali, degli standard di processo per il riconoscimento, la valutazione e la certificazione delle competenze e degli standard per la progettazione e l’erogazione dei percorsi formativi”;
- VISTA** la D.G.R. n. 425 del 29 marzo 2011, “Accordo Regione Basilicata/U.S.R. Basilicata per la realizzazione dell’anno scolastico 2011/2012 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali Statali della Regione Basilicata, ai sensi dell’art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 - Intesa Regione Basilicata/Ufficio Scolastico Regionale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 1558 del 25 ottobre 2011, “Approvazione ‘Linee di intervento triennali’ - per la qualificazione, il rafforzamento e l’ampliamento dell’offerta formativa scolastica”;
- VISTA** la D.G.R. n. 1625 dell’8 novembre 2011 e s.m.i., con la quale è stato istituito il “Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata”;
- VISTA** la D.G.R. n. 16 del 16 gennaio 2012, “Accordo Regione Basilicata/U.S.R. Basilicata per la realizzazione dall’anno scolastico 2011/2012 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali Statali della Regione Basilicata, ai sensi dell’art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 - Approvazione pianificazione dell’offerta di IeFP 2011/2013”;
- VISTA** la D.G.R. n. 485 del 24 aprile 2012, di approvazione del “Protocollo d’Intesa relativo ai primi provvedimenti attuativi del Testo unico dell’apprendistato ai sensi del D. Lgs. 167/2011 tra la Regione Basilicata con le Associazioni di categoria di datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentativi a livello regionale”;
- VISTA** la D.G.R. n. 625 del 17 maggio 2012, con la quale è stato istituito il “Repertorio regionale delle attestazioni”;

- VISTA** la D.G.R. n. 885 del 4 luglio 2012, con la quale la Regione Basilicata ha recepito i sopra citati Accordi del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, fermo restando l'Allegato 3 all'Accordo del 29 aprile 2010;
- VISTA** la D.G.R. n. 993 del 24 luglio 2012, con la quale è stato approvato il documento metodologico "Struttura del quadro regionale degli standard per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi";
- VISTA** la D.G.R. n. 1101 dell'8 agosto 2012, di approvazione delle "Linee guida" in attuazione del "Protocollo d'intesa" di cui alla sopra citata D.G.R. n. 485/2012;
- VISTA** la D.G.R. n. 167 del 14 febbraio 2013, con la quale è stato istituito il "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata" ed è stato approvato il format di "Scheda descrittiva della qualificazione" e i relativi standard professionali e formativi, nonché le "Linee guida del sistema regionale delle qualificazioni della Basilicata", contenenti gli elementi descrittivi di ciascuna qualificazione e gli standard di progettazione ed erogazione dei percorsi formativi finalizzati al loro conseguimento (standard formativi);
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 757 del 27 giugno 2013, n. 1013 del 9 agosto 2013 e n. 117 del 30 gennaio 2014, con le quali sono stati approvati gli schemi dei processi di lavoro, le Unità di Competenza e i profili professionali per le Aree Economico-Professionali, rispettivamente, di:
- "Agricoltura, zootecnia, silvicoltura", "Edilizia", "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica", "Produzioni alimentari", "Servizi culturali e di spettacolo", "Servizi di distribuzione commerciale", "Servizi di educazione e formazione", "Servizi di informatica", "Servizi di public utilities", "Servizi per la persona", "Servizi socio-assistenziali", "Servizi turistici", nonché le Unità di Competenza per l' "Area dei contenuti trasversali";
 - "Chimica", "Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre", "Legno e arredo", "Vetro, ceramica e materiali da costruzione";
 - "Carta e cartotecnica", "Servizi di telecomunicazione e poste", "Servizi finanziari e assicurativi", "Servizi per le attività ricreative e sportive", "Stampa ed editoria", "Tessile, abbigliamento e prodotti affini" e "Trasporti";
- VISTA** la D.C.R. n. 461 del 30 luglio 2013, recante l'approvazione del "Piano Territoriale Triennale 2013-2015 per la riorganizzazione della filiera di istruzione e formazione e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- PRESO ATTO** che la Regione Basilicata, a partire dalla sopra citata D.G.R. n. 243/2011 e s.m.i., e ai successivi provvedimenti ad essa connessi, sta operando in coerenza con le descritte politiche comunitarie e nazionali in tema di standard

professionali, formativi, di certificazione e di attestazione delle competenze, e di apprendimento permanente;

CONSIDERATO che tra gli obiettivi della Regione Basilicata vi è l'integrazione delle politiche e dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro per rendere la programmazione dell'offerta formativa sempre più rispondente alle richieste del mercato, per garantire la spendibilità degli apprendimenti e costituire un riferimento comune e uno snodo tra il sistema formativo e il sistema lavoro;

CONSIDERATO che il sopra citato "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata" rappresenta il riferimento regionale per il "Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali" (ex art. 4, comma 67, della Legge 92/2012 e s.m.i. e art. 8 del D.Lgs. n. 13/2013), di cui recepisce gli standard minimi;

CONSIDERATO pertanto, che detto Repertorio costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e la garanzia di qualità delle attività del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro, concorrendo come tale anche all'adempimento delle condizionalità tematiche ex-ante previste dalla proposta di Regolamento recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo;

RILEVATO che, così come definito nelle sopra citate DD.GG.RR. n. 993/2012 e 167/2013, il "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata" si compone di tre macro-tipologie di qualificazioni:

1. qualificazioni corrispondenti ad un solo profilo professionale regionale, sulla base di un rapporto uno a uno (cd. "standard");
2. qualificazioni afferenti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
3. qualificazioni regolamentate da norme nazionali e/o regionali per le quali vengono definiti standard formativi ad hoc;

che le qualificazioni di cui ai precedenti punti 2 e 3 hanno riferimenti normativi definiti e, pertanto, necessitano di atti di approvazione specifici;

CONSIDERATO che nel sopra citato D.Lgs. n. 226/2005

- all'art. 1, comma 13, è specificato che "tutti i titoli e le qualifiche a carattere professionalizzante sono di competenza delle Regioni e Province Autonome e vengono rilasciati esclusivamente dalle istituzioni scolastiche e formative del sistema d'istruzione e formazione professionale. Essi hanno valore nazionale in quanto corrispondenti ai livelli essenziali di cui al Capo III";

- all'art. 18, comma 1, tra i livelli essenziali dei percorsi, rientra "il riferimento a figure di differente livello, relative ad aree professionali definite, sentite le parti sociali, mediante accordi in sede di Conferenza unificata, a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recepiti con decreti del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del

lavoro e delle politiche sociali. Tali figure possono essere articolate in specifici profili professionali sulla base dei fabbisogni del territorio” (lett. d);

CONSIDERATO che la sopra citata D.G.R. n. 885/2012 costituiva la prima fase del percorso di raccordo tra gli standard formativi nazionali, le disposizioni attuative per la progettazione didattica dell’offerta formativa regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e il complessivo sistema regionale di standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione delle competenze;

CONSIDERATO inoltre, con riferimento ai sopra citati Accordi del 29 aprile 2010, 27 luglio 2011 e 19 gennaio 2012, che:

- le Figure nazionali hanno una dimensione orientativa di tipo “polivalente”, poiché ciascuna di esse non si riferisce ad un solo profilo professionale, ma si apre ad un ventaglio di profili (in tal senso sono dette “figure a banda larga”) che costituiscono l’insieme delle “opportunità” per l’ingresso nel mondo del lavoro e per lo sviluppo di ulteriore apprendimento, anche attraverso lo svolgimento dell’attività lavorativa;

- la natura delle Figure nazionali è determinata dalla finalità formativa dell’impianto degli standard definiti per regolare, in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale, i percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, ovvero quei percorsi finalizzati a far conseguire una prima qualificazione ai giovani che si trovano a dover assolvere l’obbligo di istruzione ed il diritto-dovere all’istruzione e formazione;

- in relazione alla finalità formativa, le Figure nazionali sono state identificate quale riferimento in termini di conoscenze e abilità per ambiti di attività lavorative ai fini della realizzazione di percorsi per il conseguimento delle competenze;

- le Figure nazionali possono declinarsi in indirizzi che costituiscono specifici orientamenti formativi volti ad una più puntuale caratterizzazione della Figura per prodotto/servizio/ambito/lavorazione;

- le Figure nazionali costituiscono il riferimento unico che permette l’effettiva spendibilità delle qualificazioni conseguibili all’interno del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) ed in tal senso l’offerta della Regione Basilicata è elaborata nel rispetto di tale riferimento e ne garantisce la leggibilità e, laddove possibile, l’ulteriore dettaglio attraverso gli standard professionali regionali;

- il raccordo tra gli standard minimi formativi delle qualifiche relativi alle figure di cui al Repertorio nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e le qualificazioni definite a livello regionale riguarda unicamente l’identificazione degli standard professionali regionali equivalenti a quelli contenuti nei descrittivi di ciascuna Figura, essendo completamente recepiti gli standard di percorso definiti a livello nazionale;

- tale raccordo è stato operato secondo criteri e modalità coerenti con l'impianto generale del sistema regionale di standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione delle competenze;

- le schede descrittive delle qualificazioni per l'offerta formativa regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono state redatte utilizzando il format approvato con la sopra citata D.G.R. n. 167/2013;

RITENUTO pertanto, di dover procedere all'approvazione, nell'ambito del sopra citato "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata", delle schede descrittive delle qualificazioni per l'offerta formativa regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), unitamente alla nota metodologica "Criteri e modalità di raccordo tra gli standard minimi formativi delle qualifiche relativi alle figure di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e le qualificazioni definite a livello regionale" e alle "Indicazioni per il curriculum", che, allegati al presente atto (All. A, B e C), ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che i "Riferimenti professionali minimi" delle schede sono costituiti dagli schemi dei processi di lavoro, dalle Unità di Competenza e dai profili professionali approvati con le sopra citate DD.GG.RR. n. 757/2013, n. 1013/2013 e n. 117/2014;

PRESO ATTO altresì, che, così come previsto nell'allegato A alla sopra citata D.G.R. n. 167/2013, la Regione Basilicata assicura la coerenza tra le Aree Economico-Professionali del sistema regionale di standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione delle competenze e le Aree Professionali dell'offerta nazionale del sistema di istruzione e formazione professionale, tramite la "Tabella di raccordo" di cui all'Allegato B al presente atto;

PRESO ATTO che tutti i materiali sono stati condivisi dai rappresentanti istituzionali e del partenariato economico e sociale regionale, di cui al "Gruppo Tecnico Standard" (GTS), istituito dalla sopra citata D.G.R. n. 243/2011 e s.m.i.;

RITENUTO di rendere obbligatori tutti i contenuti degli allegati al presente atto (All. A, B e C) per la progettazione educativa e didattica e per lo svolgimento degli esami finali nell'ambito dell'offerta formativa regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) a partire dal primo anno per l'a.s. 2014/2015, al fine di garantire omogeneità e coerenza su tutto il territorio regionale degli interventi in materia, con riferimento alle politiche comunitarie, nazionali e regionali in tema di apprendimento permanente e istruzione e formazione professionale;

RITENUTO infine, di demandare agli Uffici Progettazione Strategica ed Assistenza Tecnica e Sistema Scolastico ed Universitario e Competitività delle Imprese del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, ciascuno secondo le proprie competenze, di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente Deliberazione, nonché di attivare le procedure e l'assunzione degli atti per la gestione e l'aggiornamento dei contenuti;

PRESO ATTO

che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione Basilicata;

su proposta dell'Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca,

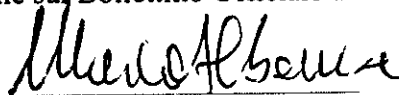
a unanimità di voti, espressi nei termini di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, di

1. approvare, nell'ambito del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata", istituito con la D.G.R. n. 167 del 14 febbraio 2013, le schede descrittive delle qualificazioni per l'offerta formativa regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), unitamente alla nota metodologica "Criteri e modalità di raccordo tra gli standard minimi formativi delle qualifiche relativi alle figure di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e le qualificazioni definite a livello regionale" e alle "Indicazioni per il curriculum", che, allegati al presente atto (All. A, B e C), ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. rendere obbligatori tutti i contenuti degli allegati al presente atto (All. A, B e C) per la progettazione educativa e didattica e per lo svolgimento degli esami finali nell'ambito dell'offerta formativa regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) a partire dal primo anno per l'a.s. 2014/2015, al fine di garantire omogeneità e coerenza su tutto il territorio regionale degli interventi in materia, con riferimento alle politiche comunitarie, nazionali e regionali in tema di apprendimento permanente e istruzione e formazione professionale;
3. demandare agli Uffici Progettazione Strategica ed Assistenza Tecnica e Sistema Scolastico ed Universitario e Competitività delle Imprese del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, ciascuno secondo le proprie competenze, di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente Deliberazione, nonché di attivare le procedure e l'assunzione degli atti per la gestione e l'aggiornamento dei contenuti;
4. disporre la pubblicazione integrale della presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

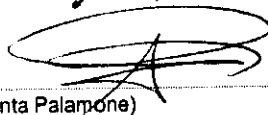
L'ISTRUTTORE
(Dott. Marco Albanese)



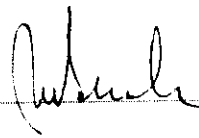
IL RESPONSABILE P.O.
(Dott.ssa Maria Teresa Abbate)



IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Assunta Palamone)



IL DIRIGENTE
(Dott. Nicola Pascale)



Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.